

JUN 1923

SUBSCRIPTION RATES:
One Year Six Months
\$2.00 \$1.00
A SINGLE COPY 2c.

561

Saturday, March 5th 1923
CHICAGO, ILL.

Aventi

Organo Ufficiale Della F. G. Italiana

Published Weekly
by The Italian Socialist Federation
of The S. P.
Editorial and Business Office
1044 W. TAYLOR ST.
CHICAGO, ILL.
Tel. Monroe 4319

VOLUME III — No. 10

Americanizzate prima gli americani e poi gli stranieri

Non mai gli stranieri furono tanti insultati, offaggiati e calunniati come furono e sono in quest'America.

Nazioni cosmopoliti oggi lo sono quasi tutte, la stessa Germania con una popolazione prima della guerra di 60 milioni d'abitanti ebbe sempre numerose colonie straniere di ogni lingua e nazionalità; così la Francia bisognava sempre di stranieri per la scarsità della sua popolazione, così la Svizzera è cosmopolita quasi per natura, per la sua posizione centrale dell'Europa e così si potrebbero nominare tutte le altre nazioni, discretamente popolate di coloro stranieri.

Questa faccia franca di americano si chiama J. A. Hiller membro del Y. M. C. A., il quale martedì 2 c. m. tenne una conferenza, per iniziativa dell'"Americanization Institute" del Y. M. C. A. nell'Hotel Sherman di qui.

Lo spazio non ci permette di darne estesa relazione, ma diremo in succinto che Mr. Hiller, disse: prima di parlare di americanizzare gli stranieri ci riuniamo di americanizzare gli americani.

Denunciò per incivile ed odiosa la campagna premeditata e continua che da molti organismi politici e civili si fa contro gli stranieri.

Ogni agitazione operaia è seguita da un eccitamento odioso verso gli stranieri, quando molte agitazioni, ed il maggior numero sono fatte dagli americani ed invece al povero straniero si fanno sempre subire le maggiori conseguenze, specialmente esagerando con l'accusarsi di pericolosi sovversivi, quando invece sono dei buoni ed onesti operai, che con il loro sudore si guadagnano onestamente la vita, null'altro chiedendo che salari sufficienti per la vita.

Criminali gli stranieri? No, disse, con la statistica alla mano ed espone le cifre. Ecco:

CRIMINALI SOPRA OGNI 1000

Canadesi	5
Tedeschi	5
Inglese	7
Greci	7
Austriaci (1)	8
Ungheresi	9
Russi	30
Irlandesi	40
Americani	56

(1) Incluse tutte le razze anche della vecchia Austria.

Questa differenza passa invece dal sudetito trattamento verso gli stranieri, che nei "barbari" germanici ai democratici e "civili" americani degli S. U. parlando s'intende del complesso dei dirigenti Governo e Stati, stampa, borghesi et simili!

Durante la guerra, per parlare solo degli italiani, con i quali questa nazione era in guerra, rimasero 40.000, che lavorarono tranquillamente bene numerati senza che siano stati interati o maltrattati.

Quanta differenza passa invece dal sudetito trattamento verso gli stranieri, che nei "delinquenti" stranieri ha compreso anche i figli degli stranieri nativi, perciò il 56 per mille di criminali americani sono proprio americani al 100%, direbbe qualche pesce-cane della guerra.

L'oratore dimostrò anche che il maggior numero dei sleali per la guerra furono gli americani e non gli stranieri.

Mr. Hiller nella conclusione della sua conferenza dimostrò in base ai dati e cifre presentati alla numerosa udienza, il dovere da parte dei veri e onesti americani di dover pensare seriamente alle cause che conducono a tanta criminalità degli americani. Il sistema della odierna istruzione ed educazione è in parte responsabile del prodotto di questo povero tipo di cittadino americano.

Poi stampa, ministri di religioni diverse e tutta o tutte le bande più o meno criminali che si vendicò ai capitalisti, un'opera di eccitamento continuo americana e da generazioni e non sistemi importati dagli stranieri.

Ci pare che basti e ci sembra non vi sia bisogno di ulteriori commenti.

Provvederà chi tocce perché si difondi e dall'alto venga l'esempio, di maggior rispetto, ben meritato ai galantuomini stranieri?

Estesa relazione di tale conferenza, per chi può interessare, fu pubblicata dal "The Chicago Daily News" di Chicago, Ill. del 2 c. m. edizione delle 5 nov.

Il Socialismo in Sicilia

Verso un nuovo '93

Non è del grandioso '93 francese che intendo parlare. Ma del suo più modesto omologo, che a un secolo di distanza, rese celebre la terra dei Ciclopi. Alluso al '93 crispino, al terribilico che immerse nella desolazione e nel lutto il proletariato siciliano.

C'è oggi nell'Isola bellissima e tormentata un risveglio meraviglioso di energia e di fece proletaria. Il generoso cuore del contadino isolano riforma a battire per la speranza d'un migliore domani e le sue forze spirituali s'addestrano alle lotte imminenti per la liberazione totale dal servaggio presente.

La lunga guerra e gli intimi contatti con i più emancipati fratelli del Nord, le delusioni amarisime del dopo guerra, il fallimento assoluto dei certetani del politicamente borghese e dei coloni imbellettati di rosso del riformismo versipelle; la crisi economica aggravantesi, il contagio psichico sviluppatisi dagli entusiasmi della vittoria "continentale" del 16 novembre, fin sotto sfumato orgoglio isolano per cui un siciliano non vorrebbe mai essere da meno nel bene come nel male a nessun altro abitante di questo povero pianeta sublunare; e poi questo non so che diri requietudine, d'ansie, di speranze, di desideri innovatori ch'è nell'aria, che tutti — reazionari e rivoluzionari — respiriamo, hanno gettato dei fermenti di rivolta negli spiriti sopiti dei proletari siciliani, li hanno risvegliati alla attività d'una vita più degna e più libera.

La breve epopea dei fasci, che non è stata mai dimenticata, e ha lasciato un sedimento di nostalgia ritornanti, nelle pieghe più intime dell'anima isolana, riporta con nuovi bagliori di gloria e con più saldi propensi di lotta tenace.

E' stupendo quello che avviene oggi in Sicilia. I compagni che avaranno la ventura, come me, di percorrere l'Isola solitaria, arrapiccati sin nei bei borghi più recintati, lungi dalle strade ferrate, nascosti, quasi sepolti in fondo a vallate chiostrate di monsi, constateranno con letizia la verità di quanto affermo.

Il proletariato siciliano viene a noi. La massa viene al socialismo più rosso; non teme il "bau-bau" bolscevico; non la trattiene più la scomunica del prete, né la minaccia del carabiniere, né gli adescamenti del riformismo imbrogliato. Domandatene qualche cosa all'onorevole De Felice.

Quello scrittore scimunito, che l'indomani d'un giornale di Palermo, strilli di gioia orgogliosa, perché la Sicilia aveva salvato l'Italia dalla marea bolscevica, non eleggendo neppure un solo pugnista (fu detto a suo tempo con quali metodi e in quali condizioni si svolsero le elezioni in Sicilia), dovrà l'indomani delle imminenti elezioni amministrative, fare delle tristissime constatazioni, che di molto amareggiaranno la sua troppo precipitosa gioia. Vedrà, allora, lo scrittore inacidito nella sua solitudine d'inferocido zitellone politico, che lo stretto tempestoso è troppo angusta barriera per impedire l'invasione bolscevica... del secolo degli aerei.

Dove si vuole andare? Non comprendo

de questa borghesia-metta, fanfaroni e idiota, che, tra Crispi e Nitti, s'è trascorsi 26 anni, e c'è soprattutto, di mezzo la guerra. Non comprendono questi signorotti di forza, che gli uomini che si son battuti, sia pur malvolentieri, nelle trincee, per oltre tre anni, e han conosciuto mille pericoli e mille sofferenze stroci, e han guardato la morte nel bianco degli occhi, non hanno più paura dei loro fratelli in grigio-verde ed elmetto d'acciaio?

Io li ho visti sorridere, questi contadini dalle facce bruciate dal sole dei campi di grano e dal sole delle battaglie, quando i soldati d'Italia sfilarono loro dinnanzi, seri e marziali. E quel che peggio, on. Nitti, ho visto spesso i visi scarni dei piccoli soldati riflettere quel sorriso fraterno.

Perché gli uomini della rude fatica agreste e gli uomini costretti nella di-

stessa, i santi padri, forse in un momento di troppo zelo di dio, vino pensano a mettere in luce i loro propositi.

Per noi non è una novità, per noi che abbiamo imparato la filosofia della concezione materialistica della storia. Noi sappiamo che, l'olio, le vestimenti, i pigne quioscano, entrano, in tutte le azioni degli uomini, anche quando questi uomini vestano la tunica più o meno gela e portano un colletto diverso da tutti gli altri uomini....

Riportiamo al beneficiario per beneficio di coloro, tra i nostri lettori che credessero ancora al sacrificio dei missionari, per il sacrificio di conquistarsi un posticino in paradiso accanto al padrone nostro....

La dominazione politica e il riflesso di quella economica

Cosa significa l'urna elettorale dell'America di oggi? Significa, per me, che quando certe questioni si affacciano alla vita pubblica, e per essa nei partiti politici, e quando esse sono state discuse pubblicamente, gli elettori vanno alle urne ed eleggono dei SERVITORI PER GOVERNARE IL PAESE.

Ma come sono queste questioni, queste idee formulate e sotto quali auspici si condita la discussione pubblica di esse? Come si MANIFATTURA l'opinione pubblica di giorno in giorno? Chi controlla gli organi dell'opinione pubblica? Non è forse quella minoranza che noi designiamo col nome di "Big Business" (grossi commercialisti) di Capitalisti, di Imperialisti? Chi è proprietario dei giornalini che propulsano le loro bugie e spargono il veleno della loro propaganda giorno per giorno? Chi controlla il sistema delle scuole pubbliche ed i poveri maestri e mestre? A chi appartengono le università ed i collegi coi loro IMPAUTITI E TREMANTI PROFESSORI E DIRETTORE ANSIOSI DI CONSERVARSI IL LORO PANE QUOTIDIANO? Chi è padrone delle chiese e delle sinagoghe COI LORO LINDI E COMPLACENTI PREDICATORI, UNA SETTA DI UOMINI SUPPOSTAMENTE DEDICATI ALLA PREDICAZIONE ED ALL'INSEGNAMENTO DELLA PAROLA DI DIO VIVENTE, MA GRAN PARTE DELLA QUALÉ NON FA CHE SPUTARE IL VELENO DELL'IGNORANZA, DELL'ODIO E DELLA MALIZIA? Chi controlla le tribune della pubblica discussione? Chi controlla i cinematografi, i libri, i teatrini, i giornali, i giornali?

Moses Oppenheimer, nella sua prefazione al libro (in corso di stampa), "Metendo il socialismo" di Capitalisti, di Imperialisti? Chi è proprietario dei giornalini che propulsano le loro bugie e spargono il veleno della loro propaganda giorno per giorno? Chi controlla il sistema delle scuole pubbliche ed i poveri maestri e mestre? A chi appartengono le università ed i collegi coi loro IMPAUTITI E TREMANTI PROFESSORI E DIRETTORE ANSIOSI DI CONSERVARSI IL LORO PANE QUOTIDIANO? Chi è padrone delle chiese e delle sinagoghe COI LORO LINDI E COMPLACENTI PREDICATORI, UNA SETTA DI UOMINI SUPPOSTAMENTE DEDICATI ALLA PREDICAZIONE ED ALL'INSEGNAMENTO DELLA PAROLA DI DIO VIVENTE, MA GRAN PARTE DELLA QUALÉ NON FA CHE SPUTARE IL VELENO DELL'IGNORANZA, DELL'ODIO E DELLA MALIZIA? Chi controlla le tribune della pubblica discussione? Chi controlla i cinematografi, i libri, i teatrini, i giornali?

In proposito delle missioni, non è quello di sviluppare il commercio, ma il commercio è inevitabilmente sviluppato dalle missioni.

Esse, le Missioni, accrescono ed estinguono i bisogni materiali. Sapone, olio, vestimenti, macchine da cucire, libri, attrezzi, seguono intuivamente le imprese delle missioni. Le missioni insegnano la frugalità, l'industria, l'onestà negli affari commerciali. E' dunque di utilità degli uomini di affari di aiutare le missioni, anche quando queste, senza altri più alti motivi, creano nuovi e più larghi mercati per la loro merce. (Cioè per la merce degli Usa, non per i mezzi di comunicazione, compagnie ferroviarie, compagnie "Express" telefoni, telefoni per mezzo dei quali un po' di verità potrebbe essere mandata in giro per il mondo?)

Sotto tali condizioni non è forse assurdo sostenere in America vi sia quella che si chiama DISCUSSIONE POLITICA?

L'atmosfera che ci circonda, le frasi che noi usiamo, le informazioni che attingiamo, le opinioni che noi formiamo

In questi giorni di eventi stupefacenti, il più sbalordito è questo alle States, che siamo in mani della grande borghesia, le vecchie piaghe da tempo rimangono, si ripetono. Mi sento portato ad ammonire questo mio paese di adorazione, mi sento portato di ricordare ai miei concittadini che le leggi di cause ed effetti non possono essere sospese da un'orgia iniziata a Washington.

Siamo andati in Europa a raccattare i rottami della sfruttata macchina politica dei Romanoffs, degli Asburgo e dei Hohenzollern e l'abbiamo ricomodato per rimetterla su qui, tra il nostro popolo.

Abbiamo importato gli agenti segreti politici, la censura della stampa, i processi criminali per un'espressione di pensiero, il conferimento di poteri arbitrari agli agenti di polizia, le scorrettezze su posti sospetti, gli arresti in massa di cittadini, la confisca e spesso la distruzione di libri e giornali senza alcun mandato legale, basata sulla sola parola di spie e leccini senza coscienza.

A centinaia di cittadini, uomini e donne, si sono inflitte sentenze spietate in processi politici, sentenze assai più tremende di quelle che i codici degli Hohenzollern e degli Asburgo abbiano mai permesso. Si tengono centinaia di nobili anime in servizi penale come fossero dei bassi criminali senza alcuna discriminazione per i delitti politici e i crimini comuni.

Celere e lungo è stato il nostro cammino sulla via del disastro politico, ma non siamo soddisfatti, vi sono influenze politiche che corrono ancora all'impazzata. Dove vogliono arrivare?

Credono davvero che la pace è salvata, il giudizio dei prefetti e dei sottoprefetti, fior di reazionari, legati a filo doppio con le consorterie baronali. Comunque, è bene ch'egli sappia che in Sicilia i suoi funzionari vanno formando una atmosfera da '93 crispino, per quanto sia assai dubbia che questa volta la forza trovi come allora, docili pendagli.

Ecco qualche episodio personale. Ritorno a Modica dopo la mia elezione di Bologna: a Siracusa, un centinaio di arditi sale sul mio stesso treno, macchiette di nostalgia ritornanti, nelle pieghe più intime dell'anima isolana, riporta con nuovi bagliori di gloria e con più saldi propensi di lotta tenace.

Era guidata da un uomo creduto un grande statista da una magna moltitudine incapace di afferrare la mancanza di giudizio nella crudele lotta da lui incominciata. Mi trovai nella mischia, mentre durava feroce. Ne fui una delle vittime e vissi per vederne la fine. Essa fu tutta al contrario di quello che i suoi istigatori si ripromelavano.

Oggi, la terra della mia adozione, dove son pacificamente vissuto per più di una generazione, si è incamminata sulla stessa strada disastrosa che portava i santi padri, forse in un momento di troppo zelo di dio, vino pensano a mettere in luce i loro propositi.

Per noi non è una novità, per noi che abbiamo imparato la filosofia della concezione materialistica della storia.

Noi sappiamo che, l'olio, le vestimenti,

i pigne quioscano, entrano, in tutte le azioni degli uomini, anche quando questi uomini vestano la tunica più o meno

gela e portano un colletto diverso da tutti gli altri uomini....

Riportiamo al beneficiario per beneficio di coloro, tra i nostri lettori che credessero ancora al sacrificio dei missionari, per il sacrificio di conquistarsi un posticino in paradiso accanto al padrone nostro....

La dominazione politica e il riflesso di quella economica

Cosa significa l'urna elettorale dell'America di oggi? Significa, per me, che quando certe questioni si affacciano alla vita pubblica, e per essa nei partiti politici, e quando esse sono state discuse pubblicamente, gli elettori vanno alle urne ed eleggono dei SERVITORI PER GOVERNARE IL PAESE.

Ma come sono queste questioni, queste idee formulate e sotto quali auspici si condita la discussione pubblica di esse? Come si MANIFATTURA l'opinione pubblica di giorno in giorno?

Chi controlla gli organi dell'opinione pubblica? Non è forse quella minoranza che noi designiamo col nome di "Big Business" (grossi commercialisti) di Capitalisti, di Imperialisti? Chi è proprietario dei giornalini che propulsano le loro bugie e spargono il veleno della loro propaganda giorno per giorno? Chi controlla il sistema delle scuole pubbliche ed i poveri maestri e mestre? A chi appartengono le università ed i collegi coi loro IMPAUTITI E TREMANTI PROFESSORI E DIRETTORE ANSIOSI DI CONSERVARSI IL LORO PANE QUOTIDIANO? Chi è padrone delle chiese e delle sinagoghe COI LORO LINDI E COMPLACENTI PREDICATORI, UNA SETTA DI UOMINI SUPPOSTAMENTE DEDICATI ALLA PREDICAZIONE ED ALL'INSEGNAMENTO DELLA PAROLA DI DIO VIVENTE, MA GRAN PARTE DELLA QUALÉ NON FA CHE SPUTARE IL VELENO DELL'IGNORANZA, DELL'ODIO E DELLA MALIZIA? Chi controlla le tribune della pubblica discussione? Chi controlla i cinematografi, i libri, i teatrini, i giornali?

Ciò è chi vuole ancora sostenere, beati loro, che il lavoro delle missioni è tutto un lavoro spirituale che esse, le sante missioni, non guardano che al cielo, che non sono guidate che dallo spirito divino.... Meno male che loro

attengono, le opinioni che noi formiamo

mo, tutto ci viene per mano di questo economico per assicurarsi quelle dottrine politiche che sono, a loro favore mentre si oppongono veemente a che gli operai si servano del potere economico nelle loro mani per assicurarsi quelle dottrine politiche che possono essere di loro vantaggio.

D'una cosa possiamo essere certi, che il potere in mano agli operai non partirebbe mai quegli abusi e quelle malevolenze che ha partorito negli ultimi 5 anni in mano ai nostri superuomini politici, ed ai nostri "unguenti imperialisti".

JUDAH L. MAGNES
Parte di un discorso pronunciato a Chicago l'8 Feb. 1920.

COMMENTATOR

La terza Internazionale Le sue forze nel mondo

I principi, i programmi e gli appelli dell'Internazionale comunista, sono stati sistematicamente tenuti nascosti alle masse popolari dai giornali e dagli oratori borghesi e social-opportunisti. Esse non sono ancora contoscibili dalle folle, e la preponderanza degli opportunisti non si fonda che su di questa ignoranza; ma dovunque essi furono divulgati e diffusi, le organizzazioni operaie socialiste entrarono nella Terza Internazionale che raccoglie il fiore del proletariato mondiale. Ecco la enumerazione.

In Russia, in Finlandia, in Estonia, in Lettonia, in Lituania, e Russia Bianca, in Ucraina, in Armenia — i partiti comunisti;

In Polonia il partito operaio comunista formato dalla fusione dell'antico partito socialdemocratico con il partito socialista polacco di sinistra padrone della maggioranza nei consigli operai;

In Germania il partito comunista (spartachiano), e dal 5 dicembre 1919 il partito socialista indipendente;

In Ungheria il partito degli operai comunisti formato il 12 giugno 1919 dalla fusione dell'antico partito socialdemocratico con il giovane partito comunista;

In Austria il partito comunista; in Bulgaria, il partito comunista (antichi socialdemocratici stretti), la più potente organizzazione del paese, dopo il congresso del 25 maggio 1919;

In Grecia, il partito socialista operaio, dopo il Congresso dell'8 giugno 1919;

In Jugoslavia, il partito operaio formato dai partiti di Serbia, Bosnia Erzegovina, Dalmazia, Croazia, ecc.

In Italia, il Partito Socialista (decisione del 19 marzo 1919) e l'Unione Sindacale;

In Svizzera, la frazione sinistra del partito socialista; questo partito aveva votato all'unanimità il 16 agosto al Congresso di Basilea la rottura con la Seconda Internazionale e con 318 voti contro 147 l'adesione alla Terza; ma il referendum annulò quest'ultima decisione non avendo preso parte al voto 36.080 membri del partito su 60.000; di qui l'equivooca situazione di questo partito i cui migliori elementi sono da lungo tempo conquistati alla nuova organizzazione;

In Olanda, il partito comunista (antico partito socialdemocratico), dal 29 giugno 1919;

Nel Belgio, il paese attualmente più retrogrado dal punto di vista socialista, il partito comunista (federazione fiamminga) costituito il 12 ottobre 1919, la Giovane socialista (giovani guardie);

Nel Lussemburgo, la frazione sinistra del partito socialista, numericamente uguale all'altra frazione;

In Svezia, il partito socialista di sinistra, dal 12 giugno 1919;

In Norvegia, il partito socialista quasi unanime dal 7 giugno 1919;

In Danimarca, il partito socialista operaio e la sinistra del partito socialdemocratico in minoranza;

In Inghilterra, il British Party (antica social-Democratic Federation), la Workers Socialist Federation, il Socialist Labor Party di Scozia, la South Wales Socialist Society, e una importante frazione dell'Independent Labour Party;

In Irlanda, il partito socialista rivoluzionario;

In Spagna, la sinistra del partito

raccogliere informazioni e dati, che ci ha subito inviato con il seguente comunicato:

"Appare chiaro da questo paragrafo che i compagni d'Italia, almeno i compagni di 'Comunismo', sono molto male informati delle cose sovversive di qui. Mi permetto di correggerli, collocare alla mano, sicuro che i compagni di Comunismo mi saranno grati della rettifica.

"Immediatamente prima della scissione, la relazione del segretario nazionale del Socialist Party, dava all'organizzazione (Socialist Party) 104.000 (cento quattro mila membri). Nel periodo di confusione che seguì la scissione quando cioè la maggior parte dei membri del Socialist Party, erano sopravvissuti ed avevano preso per ora colto tutta la fraseologia più o meno roboante dei comunisti, e quando il Communist Party d'America era al 'zenith' della sua forza, quest'organizzazione non ebbe al suo credito che 50.000 (cinquanta mila) membri. Il Communist Labor Party non ebbe mai un solo che superasse i 10.000 (dieci mila) membri.

"Immediatamente dopo la scissione cioè nel periodo della confusione quando nessuno sapeva chi pesci pigliare, il Socialist Party ebbe al suo seguito 24.000 membri. Questo nel mese di Settembre 1910. Le cifre degli affiliati al Socialist Party, per i mesi dal Settembre 1910 al Gennaio 1920, sono le seguenti:

Ottobre 1919 30.629
Novembre 1919 40.762
Dicembre 1919 31.720
Gennaio 1920 40.186

sieche dal 1º Agosto 1919 al 31 Gennaio 1920 il Socialist Party ha una media di 35.826 membri, mentre il Communist Party ed il Communist Labor Party sono ridotti a nullità assolute.

Non sappiamo quindi dove i compagni d'Italia abbiano attinto la notizia che il Communist Labor Party sia la frizione maggioritaria negli Stati Uniti.

In quanto all'affiliazione dell'I. W. W. alla terza Internazionale di Moscow, da dirette informazioni di chi scrive chiede ad un'ufficiale di detta organizzazione, risulta che sing ad ora non si è affiliata con Mosca."

JOHN LA DUCA
Segr. F. S. I.

L'Europa satira d'elettricità sovversiva

In Italia si succedono scioperi, agitazioni e conflitti con la forza pubblica, con morti e feriti, sempre da parte del popolo.

A Pieve di Soligo quei lavoratori si sono impossessati del Municipio ed hanno stabilito il Soviet municipale. Consigli agitazioni s'ebbero a Vitorio di Montebelluna.

A Napoli per solidarietà con gli 80.000 metallurgici in sciopero fu impiccato lo sciopero generale.

A Licata (Girgenti) in seguito alla mancanza di pane ed al pessimissimo servizio postale quella popolazione insorse, con l'intervento della forza pubblica, dicono i giornali borghesi, l'ordine borghese fu ristabilito.

Scioperi agrari si svolgono nel Forlivese, avvengono incendi, la cavalleria Savoia percorre le campagne compiendo le nobili gesta militari liberali e democratiche!

A Milano per dimostrazioni di protesta contro il caro vivere e benemeriti militi dell'ordine dei Savoia, hanno uscito due cittadini operai, si capisce. Per immediata protesta fu proclamato lo sciopero generale, che seguirà pure a Roma sempre per protesta contro il caro vivere, essendo in Italia ritrovati per il pane e la carne alla tessera di guerra.

Queste sono le delizie ed i risultati della bella guerra per la libertà e la democrazia!

IN FRANCIA

Lo sciopero ferroviario che s'era sviluppato con perfetto spirito di resistenza allo scopo che le ferrovie fossero nazionalizzate, per le misure di militarizzazione del Milerand e per l'arruolamento di numerosi crumini fini in poco soddisfacente arresa degli scioperanti e le ferrovie hanno ripresa la loro attività.

IN SPAGNA

Nelle principali città della Spagna,

specialmente a Barcellona si susseguono scioperi movimenti, gettato di bombe, esplosioni, conflitti con la forza pubblica e prosegue un agitazione politica, i socialisti hanno conquistato il maggior numero dei grandi Comuni e la monarchia dell'assassino di F. Ferrer si sente traballare tanto che Alfonso ha mandati i suoi rampolli in Inghilterra perché teme l'ininevitabile colpo, che sarebbe già avvenuto se le forze sovversive si fossero unite in concorde e seria azione, per finita una buona volta con la malefica razza dei genitili ch'infestano quella nazione.

Sta zitto, scostomato... Perdono, oggi, chi mi seggi a tavolino per scrivere due righe il mio bambino infausto a commentare su ciò che arriva. Ora per forza vuol sapere da me perché i padroni che condannarono i compagni di Syracuse non debbano essere considerati responsabili di promuovere il disprezzo, sonno, e diseredito delle leggi che essi amministrano, anziché i promotori del comizio autoritario del circolare. Egli è ancora bambino, non capisce, e deve perdonargli che incoerenzialmente dice.

"Sta zitto, scostomato... Perdono, oggi, chi mi seggi a tavolino per scrivere due righe il mio bambino infausto a commentare su ciò che arriva. Ora per forza vuol sapere da me perché i padroni che condannarono i compagni di Syracuse non debbano essere considerati responsabili di promuovere il disprezzo, sonno, e diseredito delle leggi che essi amministrano, anziché i promotori del comizio autoritario del circolare. Egli è ancora bambino, non capisce, e deve perdonargli che incoerenzialmente dice.

Ad Albany, N. Y. continua la investigazione contro i cinque socialisti ASSEMBLYMAN Augustus Cassels, dichiarò che egli "non avrebbe votato per appropriazioni militari, mentre la forma armata è usata contro i lavoratori nei loro conflitti industriali ed è usata a scopi imperialistici". E quindi aggiunse che egli "avrebbe votato per simili appropriazioni dopo la rivoluzione sovietica, che questa avesse bisogno di essere difesa". A me sembra che l'accusa abbia sostegno a sua testi di infedeltà contro l'accusato. Se non si avesse una forza militare come si potrebbero colectare i miliardi che NOI abbiamo prestato alle nazioni europee? E come si potrebbero mantenere in vita le NOSTRE industrie di guerra, che CI fanno patrioti al MILLE PER CENTO?

COFRAC

gragio tendente a portare "disprezzo, oscurità, contumelia e discredit" contro il governo degli Stati Uniti. Furono trovati colpevoli condannati ad un anno e mezzo di carcere. Se i compagni italiani intendono di borsare la loro interrogazione su fatti come quello raccontato, NON RIUSCIRANNO certo a risparmiare al lettore il fastidio di giudicare del contrasto delle evidenze addotte, e nient'altro.

Io, una delle ultime sedute del prefetto di polizia di investigazione, uno degli accusati, L'ASSEMBLYMAN Augustus Cassels, dichiarò che egli "non avrebbe

votato per appropriazioni militari, mentre la forma armata è usata contro i lavoratori nei loro conflitti industriali ed è usata a scopi imperialistici". E quindi aggiunse che egli "avrebbe votato per simili appropriazioni dopo la rivoluzione sovietica, che questa avesse bisogno di essere difesa". A me sembra che l'accusa abbia sostegno a sua testi di infedeltà contro l'accusato.

Ad Albany, N. Y. continua la investigazione contro i cinque socialisti ASSEMBLYMAN Augustus Cassels, dichiarò che egli "non avrebbe votato per appropriazioni militari, mentre la forma armata è usata contro i lavoratori nei loro conflitti industriali ed è usata a scopi imperialistici". E quindi aggiunse che egli "avrebbe votato per simili appropriazioni dopo la rivoluzione sovietica, che questa avesse bisogno di essere difesa". A me sembra che l'accusa abbia sostegno a sua testi di infedeltà contro l'accusato.

Ad Albany, N. Y. continua la investigazione contro i cinque socialisti ASSEMBLYMAN Augustus Cassels, dichiarò che egli "non avrebbe votato per appropriazioni militari, mentre la forma armata è usata contro i lavoratori nei loro conflitti industriali ed è usata a scopi imperialistici". E quindi aggiunse che egli "avrebbe votato per simili appropriazioni dopo la rivoluzione sovietica, che questa avesse bisogno di essere difesa". A me sembra che l'accusa abbia sostegno a sua testi di infedeltà contro l'accusato.

Ad Albany, N. Y. continua la investigazione contro i cinque socialisti ASSEMBLYMAN Augustus Cassels, dichiarò che egli "non avrebbe votato per appropriazioni militari, mentre la forma armata è usata contro i lavoratori nei loro conflitti industriali ed è usata a scopi imperialistici". E quindi aggiunse che egli "avrebbe votato per simili appropriazioni dopo la rivoluzione sovietica, che questa avesse bisogno di essere difesa". A me sembra che l'accusa abbia sostegno a sua testi di infedeltà contro l'accusato.

Ad Albany, N. Y. continua la investigazione contro i cinque socialisti ASSEMBLYMAN Augustus Cassels, dichiarò che egli "non avrebbe votato per appropriazioni militari, mentre la forma armata è usata contro i lavoratori nei loro conflitti industriali ed è usata a scopi imperialistici". E quindi aggiunse che egli "avrebbe votato per simili appropriazioni dopo la rivoluzione sovietica, che questa avesse bisogno di essere difesa". A me sembra che l'accusa abbia sostegno a sua testi di infedeltà contro l'accusato.

Ad Albany, N. Y. continua la investigazione contro i cinque socialisti ASSEMBLYMAN Augustus Cassels, dichiarò che egli "non avrebbe votato per appropriazioni militari, mentre la forma armata è usata contro i lavoratori nei loro conflitti industriali ed è usata a scopi imperialistici". E quindi aggiunse che egli "avrebbe votato per simili appropriazioni dopo la rivoluzione sovietica, che questa avesse bisogno di essere difesa". A me sembra che l'accusa abbia sostegno a sua testi di infedeltà contro l'accusato.

Ad Albany, N. Y. continua la investigazione contro i cinque socialisti ASSEMBLYMAN Augustus Cassels, dichiarò che egli "non avrebbe votato per appropriazioni militari, mentre la forma armata è usata contro i lavoratori nei loro conflitti industriali ed è usata a scopi imperialistici". E quindi aggiunse che egli "avrebbe votato per simili appropriazioni dopo la rivoluzione sovietica, che questa avesse bisogno di essere difesa". A me sembra che l'accusa abbia sostegno a sua testi di infedeltà contro l'accusato.

Ad Albany, N. Y. continua la investigazione contro i cinque socialisti ASSEMBLYMAN Augustus Cassels, dichiarò che egli "non avrebbe votato per appropriazioni militari, mentre la forma armata è usata contro i lavoratori nei loro conflitti industriali ed è usata a scopi imperialistici". E quindi aggiunse che egli "avrebbe votato per simili appropriazioni dopo la rivoluzione sovietica, che questa avesse bisogno di essere difesa". A me sembra che l'accusa abbia sostegno a sua testi di infedeltà contro l'accusato.

Ad Albany, N. Y. continua la investigazione contro i cinque socialisti ASSEMBLYMAN Augustus Cassels, dichiarò che egli "non avrebbe votato per appropriazioni militari, mentre la forma armata è usata contro i lavoratori nei loro conflitti industriali ed è usata a scopi imperialistici". E quindi aggiunse che egli "avrebbe votato per simili appropriazioni dopo la rivoluzione sovietica, che questa avesse bisogno di essere difesa". A me sembra che l'accusa abbia sostegno a sua testi di infedeltà contro l'accusato.

Ad Albany, N. Y. continua la investigazione contro i cinque socialisti ASSEMBLYMAN Augustus Cassels, dichiarò che egli "non avrebbe votato per appropriazioni militari, mentre la forma armata è usata contro i lavoratori nei loro conflitti industriali ed è usata a scopi imperialistici". E quindi aggiunse che egli "avrebbe votato per simili appropriazioni dopo la rivoluzione sovietica, che questa avesse bisogno di essere difesa". A me sembra che l'accusa abbia sostegno a sua testi di infedeltà contro l'accusato.

Ad Albany, N. Y. continua la investigazione contro i cinque socialisti ASSEMBLYMAN Augustus Cassels, dichiarò che egli "non avrebbe votato per appropriazioni militari, mentre la forma armata è usata contro i lavoratori nei loro conflitti industriali ed è usata a scopi imperialistici". E quindi aggiunse che egli "avrebbe votato per simili appropriazioni dopo la rivoluzione sovietica, che questa avesse bisogno di essere difesa". A me sembra che l'accusa abbia sostegno a sua testi di infedeltà contro l'accusato.

Ad Albany, N. Y. continua la investigazione contro i cinque socialisti ASSEMBLYMAN Augustus Cassels, dichiarò che egli "non avrebbe votato per appropriazioni militari, mentre la forma armata è usata contro i lavoratori nei loro conflitti industriali ed è usata a scopi imperialistici". E quindi aggiunse che egli "avrebbe votato per simili appropriazioni dopo la rivoluzione sovietica, che questa avesse bisogno di essere difesa". A me sembra che l'accusa abbia sostegno a sua testi di infedeltà contro l'accusato.

Ad Albany, N. Y. continua la investigazione contro i cinque socialisti ASSEMBLYMAN Augustus Cassels, dichiarò che egli "non avrebbe votato per appropriazioni militari, mentre la forma armata è usata contro i lavoratori nei loro conflitti industriali ed è usata a scopi imperialistici". E quindi aggiunse che egli "avrebbe votato per simili appropriazioni dopo la rivoluzione sovietica, che questa avesse bisogno di essere difesa". A me sembra che l'accusa abbia sostegno a sua testi di infedeltà contro l'accusato.

Ad Albany, N. Y. continua la investigazione contro i cinque socialisti ASSEMBLYMAN Augustus Cassels, dichiarò che egli "non avrebbe votato per appropriazioni militari, mentre la forma armata è usata contro i lavoratori nei loro conflitti industriali ed è usata a scopi imperialistici". E quindi aggiunse che egli "avrebbe votato per simili appropriazioni dopo la rivoluzione sovietica, che questa avesse bisogno di essere difesa". A me sembra che l'accusa abbia sostegno a sua testi di infedeltà contro l'accusato.

Ad Albany, N. Y. continua la investigazione contro i cinque socialisti ASSEMBLYMAN Augustus Cassels, dichiarò che egli "non avrebbe votato per appropriazioni militari, mentre la forma armata è usata contro i lavoratori nei loro conflitti industriali ed è usata a scopi imperialistici". E quindi aggiunse che egli "avrebbe votato per simili appropriazioni dopo la rivoluzione sovietica, che questa avesse bisogno di essere difesa". A me sembra che l'accusa abbia sostegno a sua testi di infedeltà contro l'accusato.

Ad Albany, N. Y. continua la investigazione contro i cinque socialisti ASSEMBLYMAN Augustus Cassels, dichiarò che egli "non avrebbe votato per appropriazioni militari, mentre la forma armata è usata contro i lavoratori nei loro conflitti industriali ed è usata a scopi imperialistici". E quindi aggiunse che egli "avrebbe votato per simili appropriazioni dopo la rivoluzione sovietica, che questa avesse bisogno di essere difesa". A me sembra che l'accusa abbia sostegno a sua testi di infedeltà contro l'accusato.

Ad Albany, N. Y. continua la investigazione contro i cinque socialisti ASSEMBLYMAN Augustus Cassels, dichiarò che egli "non avrebbe votato per appropriazioni militari, mentre la forma armata è usata contro i lavoratori nei loro conflitti industriali ed è usata a scopi imperialistici". E quindi aggiunse che egli "avrebbe votato per simili appropriazioni dopo la rivoluzione sovietica, che questa avesse bisogno di essere difesa". A me sembra che l'accusa abbia sostegno a sua testi di infedeltà contro l'accusato.

Ad Albany, N. Y. continua la investigazione contro i cinque socialisti ASSEMBLYMAN Augustus Cassels, dichiarò che egli "non avrebbe votato per appropriazioni militari, mentre la forma armata è usata contro i lavoratori nei loro conflitti industriali ed è usata a scopi imperialistici".

Apriamo il cuore alle opere buone

Un'appello che non può restare in osservato

La Federazione Socialista Italiana di America pubblica settimanalmente il suo giornale *L'Avanti!* Il nome del quotidiano che presta vedranno innalzare come una clava di ferro e di difesa le nostre ansiose comunità proletarie, il nome del giornale glorioso che ressa a tutte le bufera a tutte le persecuzioni della borghesia d'Italia, senza mai arrendersi di uno spazio o dubitare della sua missione magnifica e grande.

Eppure mentre attorno al quotidiano d'Italia affluivano il primo appello tra gli affamati e gli orfani ed i mutilati

il più sublimi e commoventi manifestazioni di simpatia, ed a fatico le contribuzioni di ogni cuore, da ogni focolaio, si che a forza di lire e di soldini si è raccolta una montagna di denari, superando il milione, qui in America, quattro milioni d'italiani, lontani dalla "bufera infernale che mai non resta" che ha strappato dalle fondamenta uomini e case, lasciano passare per le mani del megere e della barattoria Barotti centinaia di migliaia di dollari, ma non muovono un dito anche se si dovesse inabissare sotto ai loro occhi ogni vestigia di diritto e di libertà.

In Albany si sta combattendo una battaglia che avrà di giudicare se gli Stati Uniti resteranno un'asilo per ogni spirto libero o se si tramuteranno in carcere e in caserme mondiale. In Washington leggi e sopra leggi mirano a soffocare, a frantumare tutte le conquiste assicurate in quasi tre quarti di secolo dal proletariato organizzato.

Sono decadi di civiltà che vengono oggi pugnalate senza che il lavoratore italiano se ne dia per intero e continuando anzi, come nella fossa, a comprare il Progresso Italo-Americanico ed a votare contribuzioni, non attaccate in Italia per mancanza di minchioni nella sua loggia, nella sua chiesa, nella sua casa.

Ed è così che si pretende gravare sul bilancio del rispetto umano, come individui e come popolo, col prestare ciò a far la vacca da smungere o beruccia da ammazzare o gabbare.

Ma in mezzo a tanta spessa apatia ed incoscienza, vi è chi affronta — come al tempo di Pascane, di Mazzini, di Gambaldi — la vita è la libertà. Sono questi le eroiche sentinelle del dovevive sociale; sono essi le vere sentinelle del genere umano.

E mentre voi dormite col naso sotto alle coltri, le sentinelle vegliano, le sentinelle scrivono, le sentinelle lottano per le più sante battaglie.

Una di queste sentinelle, una delle più vigili, una delle più sicure, una delle più oneste è la Federazione Socialista Italiana.

E tutta la nostra Federazione senza mezzi, senza casa, senza letto, e con la bandiera e con la esistenza volte al vento, alla procella, alle continue opere e minacce.

Il suo Segretario sotto processo; il suo Direttore sotto processo; e pur tuttavia sempre sul campo, vigile, vegeta-

grande. Guardate il suo giornale, Dovrebbe essere nostro orgoglio, nostro più intenso desiderio di vederlo vissuto! prospere. E la sua esistenza è invece minata; e le sue ore possiamo quasi dirle contate. Ed invano partono, appelli sempre più ansiosi ed appassionati per ogni città, per ogni dove. Non rispondono che pochi dati. Sempre gli stessi, e forse forse i più bisognosi. Gli altri russano alla grossa o colpivansi te se ne restano in disparte.

Qualunque lottasse per scopo di mercato avrebbe dato addietro scoraggiato. Ma lì si fede vive nell'entusiasmo. E l'entusiasmo opera miracoli e smuove perfino le montagne.

E la porta di auto si apre talvolta dove meno si aspetta. Ieri in una città oggi in un tugurio, domani in una campagna.

Questa volta siamo noi di Lavoro a dare l'allarme, e lo diamo ad uomini che lottano e sanno il valore delle bellezze delle nobili battaglie.

E bussiamo noi alle porte delle fabbriche, dove non si è bussato mai invano. E diciamo ai lavoratori, ai veri interessati: Non permetteci che pieghi vinto quest'altro campione di stampa, questa quest'altro foglio nostro di sfida di rivendicazione proletaria.

Che si inizino sottoscrizioni nelle fabbriche e nelle Locali Unioni.

Nessuno dia addietro né fare una buona azione. Dieci soldi non fanno la povertà di nessuno. Diamo a ciascuno il nostro "Glieli soldi". Rammentiamo che ogni soldo dato alla stampa socialista, alla stampa operaia, è un dollaro dato all'avvenir dei nostri figli per l'indomani di tutta la famiglia operaia.

Questa altra settimana daremo anche i nomi dei primi sottoscrittori, e noi ci esimeremo neanche noi dal far il nostro dovere.

Abiamo al freddo e alla fame, ma i deboli, i piccoli muoiono per i primi... Il miracolo è che non socombano tutti... Sapete? Se un giorno l'occidente erigerà dei monumenti ai suoi grandi uomini di Stato, sarà sopra una montagna di piccole bare, bare di bambini russi che esso dovrà collocare le statue di Clemenceau, Lloyd George e Wilson!

Avanti compagni ed amici all'opera. Avanti lavoratori, all'opera.

IL LAVORO

Abbiamo riprodotto questo generoso appello del nostro confatello "Il Lavoro", per sentimento di riconoscenza e di gratitudine per l'interessamento che esso dimostra alla vita di questo giornale, povero di tante cose, ma, come dimostra quel signore, non di fede e di speranze nel nostro avvenire.

Ci auguriamo che, tutti i membri, valorosi combattenti le belle battaglie del lavoro coi tanti meravigliosi successi, dell'A. C. W. of A., i più ben compresi che alle lotte economiche non deviungersi la lotta politica e specialmente quella di classe, che noi combatiamo, non rimarranno sordi all'appello del loro energico battagliero organo di difesa e tono una buona prova di fraterna solidarietà c'incontraggieranno a proseguire le comuni battaglie contro tutti i comuni nemici, specialmente contro il maggiore ch'è il sistema capitalista.

Ai colleghi de "Il Lavoro" ringraziamo per la loro nobile iniziativa e per le buone parole di fraterna solidarietà.

L'AVANTI!

I Mensheviki per la difesa della rivoluzione

Il seguente ordine del giorno del Comitato del Partito Menshevico di Mosca, pubblicato dal "Berlin Täglicher" del 13 dicembre u. s. illustra l'attitudine dei socialisti moderati verso il Governo del Soviet nel momento attuale.

In base agli ordini del giorno del Comitato Centrale e del congresso generale del partito di Mosca, il Comitato locale delibera:

1. — Di invitare tutti i membri del Partito di Mosca tutto il proletariato ad arruolarsi nelle file dell'Esercito Rosso, e di prestarsi volontariamente nei corpi di fabbrica che il Governo dei Sovieti sta organizzando.

2. — Di provvedere alla mobilitazione di tutti i membri di partito per assistere l'Esercito Rosso "e per un'azione in difesa della rivoluzione sia al fronte esterno che a quello interno."

A questo scopo tutti i membri sono chiamati a registrarsi (il posto di registrazione e l'ora saranno fissati in seguito).

3. — In base al materiale disponibile attraverso la registrazione, una Commissione espressamente eletta sarà incaricata di fare la lista di tutti i membri di partito che potranno essere mobilitati. Questa lista dovrà essere approvata dal Comitato di Mosca.

4. — La stessa Commissione sarà incaricata di mettersi in comunicazione con il Commissario della Difesa di Mosca, con il Consiglio Militare rivoluzionario e con altri corpi ufficiali allo scopo di accordarsi in riguardo alla mobilitazione del partito.

5. — Tutti i membri mobilitati dell'organizzazione nostra di Mosca devono nelle loro attività seguire le istruzioni del Consiglio di partito.

(Riprodotto da "The Nation" Traduzione di Intransigente).

I fanciulli Russi

I fanciulli di Pietrogrado — racconta nella "Feuille" uno che ha visitato la Russia sovietista — sono magri e graziosi. La mortalità tra loro è grandissima.

...Eppure — replica l'istitutrice che mi accompagna — le diverse organizzazioni operaie, come il Governo, fanno tutto il possibile per difenderli contro il freddo e la fame; e la devozione dei loro parenti è senza limiti. Conservare ad ogni costo i ragazzi è la tendenza generale. Ma come è difficile questo compito, quando non c'è né latte, né medicamenti, né biancheria, quando si manca di tutto! La repubblica sovietistica avrebbe potuto diventare il paradiso dei fanciulli senza questa guerra maledetta e questo blocco infame che disorganizzano la vita e impediscono ogni lavoro utile. La guerra e il blocco! Quali cose terribili per i fanciulli! I forti, gli adulti, resistono

anche al freddo e alla fame, ma i deboli, i piccoli muoiono per i primi... Il miracolo è che non socombano tutti... Sapete? Se un giorno l'occidente erigerà dei monumenti ai suoi grandi uomini di Stato, sarà sopra una montagna di piccole bare, bare di bambini russi che esso dovrà collocare le statue di Clemenceau, Lloyd George e Wilson!

I SOCIALISTI FRANCESI PER UNA QUARTA INTERNAZIONALE?

Da quanto ci dicono i quotidiani di qui, nel Congresso dei socialisti francesi che, come abbiamo annunciato svolto a Strasburgo, fu deliberato, dopo una discussione, di non aderire né alla seconda né alla III. Internazionale, ma di convocare un Congresso Internazionale per decidere in merito.

Sarebbe in ogni modo la uguale proposta fatta nel Congresso del Socialist Party, qui a Chicago, risolta poi con il referendum di adesione alla Terza Internazionale di Mosca.

Grattamenti di rottura tra sovversivi

Carluccio Tresca torna in ballo nel suo "Martello", per dire che, se noi richiamiamo alla disciplina le nostre sezioni e compagni perché confronteremo solo di oratori del Partito, dovranno allora accostarsi solo di Buttis e Culla.

Culla e Buttis, caro Tresca, non avranno il tuo valore oratorio ma, quello che più interessa hanno un carattere politico fermo e, sino ad ora, immutabile perché coerenti ai principi ed alla tattica dell'ideale, cui si sono dedicati ed hanno dato e daranno prove d'esser degli uomini diritti e non piegabili e seconda del mutar dei venti;

In sostituzione del comp. Zamman viene nominato il comp. R. La Calio per segretario di corrispondenza.

Alla scopo di pagare i debiti del comp. Granatino verso il comp. Bellavia, per quali la sezione si fece garante, perché spesi il 10 maggio 1919, dopo l'arresto del Granatino, viene incaricato il compagno Farulla di preparare il programma di una festa, con recitazione drammatica, per tale scopo.

Non avendo qui avuta notizia sull'esito del Referendum per l'adesione alla Terza Int. di Mosca, da parte del Socialist Party, viene deciso di chiedere informazioni al Segr. della Fed.

Stante l'ora tarda si riunivano altre discussioni e si chiude la seduta.

R. LO CALSO, Segr. 5 Winthrop Block Italian N. E. Club East Boston, Mass.

E. V. DEBS

Bellissime cartoline illustrate riproducenti l'effigie del duce rivoluzionario, nostro vecchio compagno, oggi ospite delle galere di questa Repubblica democratica, di quella parte, cui sono membri.

Del resto se Tresca se ne rimanesse a New York, ce n'avrebbe da fare quanto vuole nel mezzo agli circa 800 mila italiani che si riconoscono, sia in fatto invente che per quel famoso proverbio: che nessuno è profeta in patria, ma più specialmente per le troppe evoluzioni ed involuzioni del Tresca, esso ha perduto l'antica stima politica anche e precisamente in New York.

Non siamo soli però a fare richiami al Tresca, sono tutti i sovversivi di ogni scuola e tendenza che al Tresca pare dicono: "Spieghi una buona volta e chiarisci da tua personalità politica, perché nessuno più ti comprende!"

In tal caso perciò siamo in buone compagnie, perché tutti abbiamo amato il Tresca quando era con la schiena

politica diretta. Quando era socialista fu rispettato e rispettato pure quanto mentre quegli che non riconoscano parte i suoi organismi, i suoi giornali, che costano sacrifici immensi e conseguenze immensissime. Tanto che nessun sovversivo non gode e non può chiedere l'abbondamento postale di seconda classe, perché non vogliono limitazioni al loro pensiero ed alla loro diritta propaganda. Tali concessioni possono chiederle ed ottenerle, certo, chi si sottomette a limitare il suo pensiero, perciò disposta a curvarsi la servizio e la schiena.

Il Tresca non fa ciò, se tutti lo richiamano, fa quindi opera confusionalista, certo anche perché si consigliasse a suggerisce di partecipare ad una od all'altra ne avrebbe danni per le sue iniziative personali, perché ciascuna parte ha i suoi organismi, i suoi giornali, che costano sacrifici immensi e conseguenze immensissime. Tanto che nessun sovversivo non gode e non può chiedere l'abbondamento postale di seconda classe, perché non vogliono limitazioni al loro pensiero ed alla loro diritta propaganda. Tali concessioni possono chiederle ed ottenerle, certo, chi si sottomette a limitare il suo pensiero, perciò disposta a curvarsi la servizio e la schiena.

...Eppure — replica l'istitutrice che mi accompagna — le diverse organizzazioni operaie, come il Governo, fanno tutto il possibile per difenderli contro il freddo e la fame; e la devozione dei loro parenti è senza limiti. Conservare ad ogni costo i ragazzi è la tendenza generale. Ma come è difficile questo compito, quando non c'è né latte, né medicamenti, né biancheria, quando si manca di tutto! La repubblica sovietistica avrebbe potuto diventare il paradiso dei fanciulli senza questa guerra maledetta e questo blocco infame che disorganizzano la vita e impediscono ogni lavoro utile. La guerra e il blocco! Quali cose terribili per i fanciulli! I forti, gli adulti, resistono

ROCHESTER, N. Y. SERATA DI GIUBILEO IN CASA DEL COMPO. VALENTI

Martedì 17 u. s. i comp. di quest'associazione si riunirono ad una riunione speciale in casa del comp. Valentini. Scopo di essa fu ricordare le due date storiche, cioè il delitto mostruoso del papa Clemente VIII verso il gran filosofo Giordano Bruno, e la ricorrenza del nostro battagliero giornale Avanti.

Quasi tutti erano presenti eccetto qualche uno, occupato con l'influenza spagnola. Il comp. Valentini che cordialmente ci invitò a offrirsi un buon bicchiere di vino, che si fumi di ego s'animavano delle discussioni in più differenti tattiche.

Furono invitati a parlare i comp. Licciardello e Valentini. Il primo ripropose il delitto mostruoso del papa Clemente VIII verso il gran filosofo Giordano Bruno, e la ricorrenza del nostro battagliero giornale Avanti.

Da quanto ci dicono i quotidiani di qui, nel Congresso dei socialisti francesi che, come abbiamo annunciato svolto a Strasburgo, fu deliberato, dopo una discussione, di non aderire né alla seconda né alla III. Internazionale, ma di convocare un Congresso Internazionale per decidere in merito.

Sarebbe in ogni modo la uguale proposta fatta nel Congresso del Socialist Party, qui a Chicago, risolta poi con il referendum di adesione alla Terza Internazionale di Mosca.

Grattamenti di rottura tra sovversivi

Carluccio Tresca torna in ballo nel suo "Martello", per dire che, se noi richiamiamo alla disciplina le nostre sezioni e compagni perché confronteremo solo di oratori del Partito, dovranno allora accostarsi solo di Buttis e Culla.

Culla e Buttis, caro Tresca, non avranno il tuo valore oratorio ma, quello che più interessa hanno un carattere politico fermo e, sino ad ora, immutabile perché coerenti ai principi ed alla tattica dell'ideale, cui si sono dedicati ed hanno dato e daranno prove d'esser degli uomini diritti e non piegabili e seconda del mutar dei venti;

In sostituzione del comp. Zamman viene nominato il comp. R. La Calio per segretario di corrispondenza.

Alla scopo di pagare i debiti del comp. Granatino verso il comp. Bellavia, per quali la sezione si fece garante, perché spesi il 10 maggio 1919, dopo l'arresto del Granatino, viene incaricato il compagno Farulla di preparare il programma di una festa, con recitazione drammatica, per tale scopo.

Non avendo qui avuta notizia sull'esito del Referendum per l'adesione alla Terza Int. di Mosca, da parte del Socialist Party, viene deciso di chiedere informazioni al Segr. della Fed.

Stante l'ora tarda si riunivano altre discussioni e si chiude la seduta.

R. LO CALSO, Segr. 5 Winthrop Block Italian N. E. Club East Boston, Mass.

E. V. DEBS

Bellissime cartoline illustrate riproducenti l'effigie del duce rivoluzionario, nostro vecchio compagno, oggi ospite delle galere di questa Repubblica democratica, di quella parte, cui sono membri.

Del resto se Tresca se ne rimanesse a New York, ce n'avrebbe da fare quanto vuole nel mezzo agli circa 800 mila italiani che si riconoscono, sia in fatto invente che per quel famoso proverbio: che nessuno è profeta in patria, ma più specialmente per le troppe evoluzioni ed involuzioni del Tresca, esso ha perduto l'antica stima politica anche e precisamente in New York.

Non siamo soli però a fare richiami al Tresca, sono tutti i sovversivi di ogni scuola e tendenza che al Tresca

pare dicono: "Spieghi una buona volta e chiarisci da tua personalità politica, perché nessuno più ti comprende!"

In tal caso perciò siamo in buone compagnie, perché tutti abbiamo amato il Tresca quando era con la schiena

politica diretta. Quando era socialista fu rispettato e rispettato pure quanto mentre quegli che non riconoscono parte i suoi organismi, i suoi giornali, che costano sacrifici immensi e conseguenze immensissime. Tanto che nessun sovversivo non gode e non può chiedere l'abbondamento postale di seconda classe, perché non vogliono limitazioni al loro pensiero ed alla loro diritta propaganda. Tali concessioni possono chiederle ed ottenerle, certo, chi si sottomette a limitare il suo pensiero, perciò disposta a curvarsi la servizio e la schiena.